

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, l'annuncio del regno di Dio disponga il nostro cuore alla preghiera perché l'aiuto che ci viene dal Signore ci renda capaci di essere testimoni della sua presenza nel nostro tempo.

Preghiamo insieme dicendo:

Venga il tuo Regno, Signore.

1. Per la Chiesa di Cristo: viva sempre in stato di conversione, sapendo che solo una vita pienamente evangelica è anche una vita pienamente umana, preghiamo:

2. Per i cristiani di ogni confessione: facciamo ogni sforzo sulla via dell'unità per manifestare

al mondo il volto di un Dio che è comunione e amore, preghiamo:

3. Per i giovani: come i primi discepoli, possano lasciarsi affascinare dalla luce che risplende nel Cristo e seguirlo nella vocazione che egli vorrà loro indicare, preghiamo:

4. Per coloro che camminano nelle tenebre e nella tristezza, affinché possa risplendere nel loro cuore l'amore divino dello Spirito Santo, preghiamo.

5. Perché la vita familiare segni sempre più un cammino di unità tra le diverse persone e diventare, così, segno dell'amore di Dio, preghiamo.

6. Per la nostra comunità: superi ogni particolarismo e divisione in sé e scopra la gioia di una vera collaborazione per il bene di tutti, preghiamo:

Ascolta, Signore, la nostra preghiera, tu che sei la luce che dirada le nostre tenebre, guarisci il tuo popolo da ogni divisione e invidia e fa' che la nostra vita percorra i sentieri da te tracciati.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Da mercoledì scorso a mercoledì prossimo, festa della Conversione di San Paolo, in tutta la cristianità si celebra la **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**. Preghiamo per il superamento di ogni divisione e di ogni discordia.
- Oggi, alle ore 15.00 nell'Abbazia di Rosazzo si tiene il secondo incontro foraniale di riflessione e dibattito sul tema delle **Collaborazioni Pastorali**, cioè sulla riorganizzazione della presenza della Chiesa nella nostra diocesi. Riguarda tutte le parrocchie. Ognuno può partecipare e avrà il diritto di parola.

*Nol è tapon che nol vadi ben
su cualchi cite*

Ricordiamo i defunti

- **Sabato 21 gen. S. Agnese Erminia De Sabata**
- **Domenica 22 gen. 3^a del Tempo Ord. Gemma, Lucia, Firmina, Italia, Ines e Fausto Bucovaz**
- **Lunedì 23 gen. S. Clemente**
- **Martedì 24 gen. S. Francesco di Sales Silvio Barbierato e Emma Feresini**
- **Mercoledì 25 gen. Conversione di S. Paolo**
- **Giovedì 26 gen. S. Timoteo e Tito**
- **Venerdì 27 gen. S. Angela Merici**
- **Sabato 28 gen. S. Tommaso d'Aquino Aristeo Plezzo**
- **Domenica 29 gen. 4^a del Tempo Ord.**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 22.01.17 – 3^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Gli Illuminati

Siamo invitati a volgere lo sguardo a Dio, che ha fondato la sua Chiesa sulla fede degli apostoli. Il nostro pensiero si dirige immediatamente al racconto evangelico di Matteo, nel quale Gesù chiama a sé alcuni pescatori perché lo seguano, vivano nella sua amicizia e divengano annunziatori della buona notizia del Vangelo. Quei pescatori sono gli apostoli, coloro che per Gesù lasciarono tutto e lo seguirono: è la loro fede il fondamento della Chiesa per ogni tempo della storia. E noi rendiamo grazie a Dio di essere parte di questa famiglia che è la Chiesa e di condividere la fede degli apostoli.

Ogni dono comporta, però, una responsabilità, e più grande è il dono, più grande è la responsabilità. Le nostre comunità, a cui è stata trasmessa la grazia della fede apostolica, illuminate dalla Parola del Signore e unite nel vincolo del suo amore, sono chiamate a divenire segno di salvezza e di speranza per tutti gli uomini, specialmente per coloro che vivono l'esperienza delle tenebre del cuore.

Anticamente i cristiani, coloro che avevano ricevuto il battesimo, venivano chiamati 'illuminati': a loro era stata donata la luce della fede, a loro era affidato l'annuncio di quella luce capace di illuminare le oscurità del mondo e dell'umanità. Ciascuno di noi, pertanto, in virtù del battesimo è illuminato e chiamato a illuminare. Non vi può essere, però, luce per il mondo là dove la lampada della Parola di Dio non risplende e l'amore di Dio non è presente in tutta la sua bellezza.



Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea.

Matteo 4,18

Parola e sacramenti, Parola ed Eucaristia: sono questi i pilastri sui quali edificare, giorno dopo giorno, la propria vita di fede. Allora davvero ogni comunità cristiana potrà divenire trasparenza della Parola di Dio e del suo amore, in modo tale che quanti vivono nelle tenebre della vita avranno la grazia di trovare la luce di una fede autentica e gioiosa. E diverrà realtà la parola del profeta Isaia: "Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce: su coloro che abitavano in terra straniera una luce rifulse".

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la liturgia, oggi, ci propone il racconto dell'inizio del ministero

pubblico di Gesù in Galilea e l'evangelista interpreta questo evento come compimento di una pagina del profeta Isaia che annunciava "una grande luce". Proprio questo testo ci è proposto nella prima lettura e la preghiera comunitaria del salmo ribadisce che il Signore è luce per la nostra vita. È una luce che ci invita al cambiamento "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". Convertirsi significa cambiare vita, abbandonare le vecchie abitudini, i vecchi modi di pensare, per aprirsi alla riscoperta del modo originario di vivere e praticare il messaggio cristiano dell'amore reciproco. La Provvidenza ci ha donato, in papa Francesco, una guida sicura e coraggiosa che chiama anche noi come Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni.

Atto penitenziale

- Signore, fa' che ci umiliamo per ricevere il tuo perdono ed essere illuminati. Signore, pietà.

- Cristo, fa' che superiamo le nostre divisioni, per testimoniare il Vangelo unito alla santa Croce. Cristo, pietà.

- Signore, fa' che riconosciamo il tuo regno vicino, perché in noi vi sia vera conversione. Signore, pietà.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del

Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

Prima lettura

Il Signore sa riservare luce e gioia, libertà e pace per coloro che hanno sofferto umiliazione. In questo tempo di difficoltà per il nostro essere cristiani, la pagina del profeta Isaia che al suo popolo annuncia 'una grande luce' risuona anche per noi come annuncio di speranza.

Dal libro del profeta Isaia (8,23b-9,3)

In passato il Signore umiliò la terra di Zàbulon e la terra di Nèftali, ma in futuro renderà gloriosa la via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti. Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madian.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (26,1...14)

Il salmo esprime l'abbandono fiducioso in Dio da parte di chi è in preghiera. Ci invita a fidarci di lui e a non temere nei momenti di insicurezza e di solitudine.

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signôr al è la mê lûs e la mê salvece.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: / di chi avrò timore? / Il Signore è difesa della mia vita: / di chi avrò paura?

Una cosa ho chiesto al Signore, / questa sola io cerco: / abitare nella casa del Signore / tutti i giorni della mia vita, / per contemplare

la bellezza del Signore / e ammirare il suo santuario.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore / nella terra dei viventi. / Spera nel Signore, sii forte, / si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Seconda lettura

Alla comunità di Corinto, lacerata da divisioni e personalismi, Paolo raccomanda di vivere relazioni di intesa e concordia, poiché la divisione in piccoli gruppi evidenzia la immaturità delle persone. E la croce di Cristo che crea unità e intesa.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,10-13.17)

Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire. Infatti a vostro riguardo, fratelli, mi è stato segnalato dai familiari di Cloe che tra voi vi sono discordie. Mi riferisco al fatto che ciascuno di voi dice: "Io sono di Paolo", "Io invece sono di Apollo", "Io invece di Cefa", "E io di Cristo". È forse diviso il Cristo? Paolo è stato forse crocifisso per voi? O siete stati battezzati nel nome di Paolo? Cristo infatti non mi ha mandato a battezzare, ma ad annunciare il Vangelo, non con sapienza di parola, perché non venga resa vana la croce di Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Gesù predicava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Matteo (4,12-23)

Quando Gesù seppe che Giovanni era stato

arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: "Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta".

Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedèo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e infermità nel popolo.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.